

Il caso

Da viale Jonio a piazzale Fermi. Slitta di un anno la gara di appalto e l'apertura del cantiere

E per la linea D avances ai privati terreni in cambio di finanziamenti

«**L**A LINEA D, che collegherà viale Jonio a piazzale Enrico Fermi, si farà - ribadisce il sindaco Gianni Alemanno - Ma con diverse modalità da quelle previste all'inizio, perché abbiamo spremuto il massimo dal governo e dalle risorse pubbliche. Bisogna dunque aumentare la quota dei privati».

Una ricerca, quella dei finanziamenti, che farà slittare di un anno la gara d'appalto, che sarà bandita nel 2010, e l'apertura dei cantieri, che avverrà all'inizio del 2011.

Per reperire fondi da parte di investitori privati la società Roma Metropolitana sta tentando la carta della valorizzazione dei terreni lungo l'asse della quarta metropolitana. «Attorno ad alcune delle aree che dovrebbero ospitare le stazioni della linea D - spiega l'amministratore delegato Federico Bortoli - ci sono terreni pubblici attualmente inutilizzati che potreb-



LA TALPA

La talpa di una galleria della C a Giardinetti

bero essere ceduti ai privati per la realizzazione di nuove cubature edilizie o strutture commerciali. Sarebbe un incentivo per coinvolgere nella realizzazione dell'infrastruttura anche i capitali del settore edile».

Il project financing avviato dall'amministrazione Veltroni prevedeva una spesa complessi-

siva di tre miliardi di euro, divisa tra il Comune per una percentuale del 38% e i privati, con una quota del 62%. Alemanno vuole ora ridurre al minimo il contributo del Comune affidandosi alle imprese. Solo in questo modo sarà possibile realizzare gli 11 chilometri e le 12 stazioni della linea D, da Prati Fiscali, a Montesacro, a piazzale Enrico Fermi, in zona Marconi. Promotore del project financing, un'associazione temporanea di imprese costituita da Pizzarotti e Condotte.

«Per realizzare una metro - dice Bortoli - servono innanzitutto un progetto approvato ed un deposito, e noi queste due certezze le abbiamo. Seriusciamo a mettere insieme tutti gli elementi, ovvero a reperire tutti i fondi necessari, potremmo mettere a gara l'opera per l'inizio del 2010 ed avviare i lavori per la fine di quell'anno o nei primi mesi del 2011».

cecilia gentile

